

Terzo settore
Povert  sanitaria
Servizio a pag. 18

Publicato il bando socio-sanitario che si rivolge alle organizzazioni di Terzo settore delle regioni meridionali

Povert  sanitaria e dipendenze: 4,5 milioni per il Sud

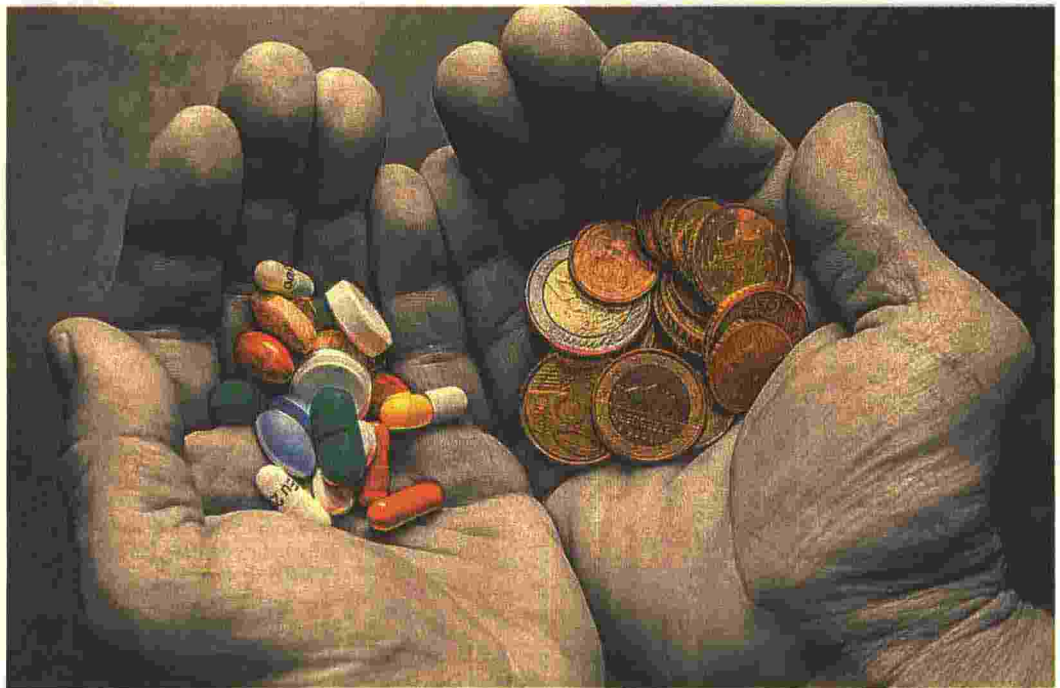
Gli Enti no profit potranno proporre interventi in uno solo degli ambiti previsti: lo sviluppo di sistemi innovativi e integrati di accesso alle cure per persone costrette a rinunciare per motivi economici oppure la sperimentazione di metodologie alternative per recuperare i soggetti affetti da problemi come il gioco d'azzardo

ROMA – Povert  sanitaria e nuove dipendenze: due ambiti in cui diventa sempre pi  necessario intervenire. I dati parlano chiaro: da una parte, oltre 12 milioni di italiani che, anche come conseguenza dell'arretramento del finanziamento pubblico in sanit , nell'ultimo anno sono stati costretti a rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie per motivi economici; dall'altra la sempre maggiore diffusione delle nuove dipendenze, in cui non   implicato l'uso e abuso di sostanze chimiche, ma di un comportamento o un'attivit  lecita e socialmente accettata.

Si tratta di problematiche come il gioco d'azzardo patologico, lo shopping compulsivo, la cosiddetta "new technologies addiction" (dipendenza da Tv, internet, social network, videogiochi) che spesso continuano ad essere curate secondo gli standard applicati per il trattamento delle dipendenze da sostanze come droghe e alcol.   in questo contesto che la **Fondazione Con il Sud** promuove la quarta edizione del Bando Socio Sanitario, mettendo a disposizione 4,5 milioni di euro per sostenere interventi di contrasto alla povert  sanitaria e la sperimentazione di cure specifiche per le "nuove dipendenze" al Sud.

Le proposte dovranno essere presentate online attraverso la piattaforma "Ch iros"

L'iniziativa si rivolge alle organizzazioni di Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia che potranno proporre interventi in uno solo degli ambiti previsti: lo sviluppo di sistemi innovativi e in-



tegrati di accesso alle cure per persone in condizione di povert  sanitaria (a disposizione 3 milioni di euro) oppure la sperimentazione di metodologie alternative di cura per le nuove dipendenze (a disposizione 1,5 milioni di euro).

Le partnership di progetto dovranno essere composte da almeno tre organizzazioni: due del Terzo settore pi  l'ente pubblico responsabile dei servizi socio-sanitari del territorio in cui si vuole intervenire. Potr  essere coinvolto anche il mondo delle istituzioni, dell'universit , della ricerca e quello economico.

Il Bando prevede due fasi: la

prima, finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio e la seconda, di progettazione esecutiva, con l'obiettivo di ridefinire eventuali criticit  rilevate nella fase di valutazione.

"Fenomeni come la migrazione sanitaria evidenziano ancora una volta una forte disparit  tra Nord e Sud: a livello di offerta sanitaria, ma anche di standard qualitativi", ha commentato Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud**. "  ormai evidente che il Terzo settore assume oggi un ruolo importantissimo anche in questo ambito, fornendo sempre pi  spesso servizi che il Sistema sanitario nazio-

nale ha difficolt  ad erogare e garantendo quindi la possibilit  di cure a moltissime persone in difficolt . Un ruolo, quello del Terzo settore, che non pu  e non deve essere sostitutivo o alternativo a quello pubblico, ma complementare".

Le proposte dovranno essere presentate online, attraverso la piattaforma "Ch iros" dal sito web www.fondazioneconilsud.it. Il bando scade il 17 aprile 2020. Con le tre precedenti edizioni del bando sono stati sostenuti, con circa 13 milioni di euro, 36 progetti per la cura e integrazione di persone disabili e anziani non autosufficienti.

Il contesto

Un cittadino su tre non può curarsi

Sono più di 12 milioni gli italiani in difficoltà economiche che, per la crisi ma anche per la riduzione degli investimenti pubblici in sanità, nell'ultimo anno hanno rinunciato a curarsi. Secondo una recente indagine, un cittadino su tre ha difficoltà di accesso al Servizio sanitario per i costi dei ticket e dei farmaci, i lunghi tempi di attesa, le difficoltà a ricevere assistenza, la scarsa informazione e l'eccesso di burocrazia prevista per l'assistenza domiciliare.

Per rispondere ai bisogni di cura dei cittadini la spesa per il sistema sanitario dovrebbe essere incrementata tra i 20 ed i 30 miliardi di euro. Il rapporto tra lo stato di salute della popolazione e la spesa sanitaria per cittadino fa registrare dati preoccupanti soprattutto nel Sud Italia (indice di buona salute 3/10 e spesa sanitaria pro capite di 1.949 euro, a fronte di un indice di buona salute di 6,8/10 ed una spesa sanitaria pro capite di circa 2.500 euro nelle regioni del Nord Italia).

La situazione non è rosea neanche sul fronte delle nuove dipendenze. Secondo il Libro Blu 2017 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel 2017 il volume di denaro giocato dagli italiani è aumentato del 6% rispetto all'anno precedente, superando quota 100 miliardi di euro. Quasi la metà della spesa (48,9 miliardi di euro) è relativa a slot machine e Vlt (Video Lottery Terminal).

